Un viaggio che lascia il segno: la mia esperienza in Kenya

José Manuel Merino Gil è direttore del Colegio La Salle Santander in Spagna e da molti anni, durante l'estate, vive l'esperienza del volontariato lasalliano internazionale. "Sono stato in Costa d'Avorio, Eritrea, Ruanda – quattro volte –, India – sempre quattro volte –, Molembeck – in Belgio –, Libano – con il Progetto Fratelli –, Guinea Equatoriale e Kenya", racconta.

"Questa esperienza mi ha insegnato a riposare lavorando, a vivere concentrato sul presente, senza pensare a 20 progetti o 15 problemi", scrive in una delle sue cronache dell'ultima esperienza in Kenya. "Anche se alcuni giorni finivo per essere stanco a causa del tempo o del lavoro, la mia mente era in pace, scollegata da quasi tutto ciò che non era nel qui e ora.

José Manuel condivide con LaSalleOrg News una testimonianza di fede, fraternità e servizio in chiave di speranza, attraverso il testo ***"Un viaggio che lascia il segno: la mia esperienza in Kenya"****.*



Quest'estate ho avuto l'opportunità di vivere un'esperienza che, senza dubbio, ha lasciato un bel "tatuaggio" nella mia vita personale e professionale. Per quattro settimane sono stato in Kenya, collaborando con diverse opere lasalliane a Nakuru e in altre località, e ho potuto vedere da vicino come la missione lasalliana si concretizza in contesti molto diversi dal nostro, soprattutto nelle "periferie", ma con lo stesso spirito e atmosfera lasalliana.

La prima settimana è stata trascorsa nel noviziato internazionale di Nairobi, insieme al direttore e amico, Fratel Agustín Ranchal. Lì ho trascorso due giorni molto tranquilli, ho parlato ai novizi di La Salle in Spagna e in Europa, ho tenuto alcune lezioni sull'intelligenza artificiale e li ho introdotti alla metodologia del *Godly Play*, condividendo con loro tre sessioni.

Per il resto del soggiorno ho vissuto con la comunità del *La Salle Mwangaza College*, ma soprattutto ho lavorato presso il *La Salle Child Discovery Centre* (CDC). Questi due centri fanno parte del Distretto Lasalliano dell'Africa Orientale (Lwanga). Il *Mwangaza College* è un centro di formazione professionale per giovani e adulti, con specializzazioni in amministrazione, cucina, computer, elettricità, parrucchiere e cosmetica o design tessile. Ho collaborato con la segreteria, la biblioteca e ho tenuto diverse lezioni sull'intelligenza artificiale agli studenti di informatica. Ho anche vissuto con i docenti, il personale e gli studenti, condividendo non solo la vita accademica quotidiana, ma anche semplici momenti intorno a un tè africano, conversazioni in swahili e il calore di una comunità aperta e fraterna.

Al *Child Discovery Centre*, una casa e un centro educativo per bambini e giovani in situazioni di vulnerabilità, ho tenuto lezioni quotidiane di introduzione all'intelligenza artificiale, oltre a condividere giochi, danze, conversazioni e apprendimento culturale. Fin dal primo momento mi sono sentito "parte del paesaggio" e loro mi hanno insegnato molto di più di quanto potessi offrire io: il loro linguaggio, le loro espressioni e, soprattutto, il loro modo di guardare alla vita con speranza e passione.



Ho visitato anche altri progetti lasalliani, come la nuova missione di Homa Bay, sulle rive del lago Vittoria, dove i Fratelli stanno sviluppando una scuola che sarà un punto di riferimento educativo, culturale, sociale e sportivo per la Regione.

Durante il mio soggiorno ho elaborato tre progetti per richiedere aiuti finanziari a varie ONG, tra cui PROYDE. Inoltre, grazie alla solidarietà di famiglie, amici e persone vicine alle due scuole La Salle a Cantabria, siamo riusciti a raccogliere 1.500 euro per coprire le rette e le necessità di base dei bambini del CDC. Un bell'esempio di come, uniti, possiamo trasformare le realtà.

Torno con il cuore pieno e con la certezza che, sebbene la geografia e le circostanze cambino, il carisma lasalliano continua ad essere una risposta viva e necessaria per dare educazione integrale e speranza a coloro che ne hanno più bisogno e che sono più vulnerabili. Sono profondamente grato ai Fratelli, agli educatori, agli studenti e alle famiglie che mi hanno accolto come uno di loro. Questa esperienza non rimane un ricordo: diventa un impegno per continuare a costruire ponti e generare opportunità, qui e là.

Potete consultare le mie avventure quotidiane sul mio profilo Instagram: https://www.instagram.com/jmamerino

José Manuel Merino Gil
Membro e volontario di PROYDE
Direttore del Colegio La Salle Santander